

Prezzo d'Associazione

Uline e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 E tre anni . . . L. 52
 id. semestre . . . » 17
 id. trimestre . . . » 8
 id. mese . . . » 3
 Le associazioni non disdette si in-
 rodono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non affrancarsi si
 pingano.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neerolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonci
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La revisione delle liste elettorali

Si è data la notizia che il Ministro guardasigilli intende inviare una circolare ai primi Presidenti delle Corti d'appello e alla Procura generale per chiedere l'intento cui obbedì il legislatore ordinando la revisione delle liste politiche e amministrative.

E' noto che la legge sulla revisione delle liste elettorali non è stata interpretata da per tutto con eguali criteri. Se in alcuni luoghi l'interpretazione è stata, come doveva essere, equa e larga, in altri ha avuto per scorta un criterio stretto, esclusivo ed anche partigiano. In certi comuni la revisione si è mutata in una vera proscrizione, in una strage di elettori: coloro a cui era stato affidato l'ufficio di quella specie di decapitazione politica, colpivano, colpivano con uno zelo feroce, furioso. Certe liste sono state ridotte a metà, e si cancellarono da esse i nomi di persone notissime per coltura e ingegno coi più frivoli pretesti. Non era una epurazione a cui si sottoponeva il corpo elettorale, ma ad un'amputazione di membra anche sane, e son note le proteste, le grida che sorsero contro i revisori delle liste.

Il guardasigilli, colla sua circolare, cercherà, per impedire l'inconveniente di decisioni disperate, d'indicare le norme che dovranno seguire nelle varie provincie del Regno le Commissioni a cui sono state sottoposte le liste rivedute nei comuni. La *Corrispondenza Verde* domanda: Ma la norma indicata dal guardasigilli sarà quella che può suggerire un'interpretazione larga e conforme allo spirito della legge, o quella consigliata da una interpretazione troppo rigida e nella quale possono sentirsi le preoccupazioni del governo per la futura campagna elettorale? E poi spetta al ministro guardasigilli, e quindi a un membro del potere esecutivo, la facoltà di commentare, di spiegare la legge? La legge deve commentarla e spiegarla chi l'ha fatta, cioè il legislatore. Chi fa parte del governo, arrogandosi l'ufficio di glossatore e d'interprete di essa, esce dai confini nei quali si deve svolgere la sua azione ed invade un campo ove egli non ha da mettere il piede.

A proposito di accuse

L'Osseatore Romano scrive:

Da qualche tempo la stampa liberale austriaca contiene attacchi violenti contro il partito dei così detti *cristiani socialisti*.

Avevamo già visto che ai liberali avevano fatto eco i fogli giudaici, traducendo i membri del detto partito come antisemiti, fautori dei socialisti e nemici della Chiesa: ora poi ci è dato osservare che anche la stampa liberale italiana soffiava sul fuoco e

con non benevola intenzione parla di lettere, di viaggi e missioni di Prelati, che mette in relazione coll'agitazione esistente al di là delle Alpi.

Noi non intendiamo di occuparci per ora delle cause di questo movimento nell'impero Austriaco, che altro non rappresenta se non la lotta di due partiti politici; ma, anche senza entrare nel merito della questione, crediamo che se gli autori della presente agitazione intendono con essa di usare pressione in alto possono risparmiare il tempo e la fatica e convincersi fin d'ora della inutilità dei loro sforzi.

La miseria di Roma e i Papi

Mentre tutti i giornali dipingono coi più foschi colori la grave miseria in cui versa Roma, è buono ricordare come coll'amministrazione ed il regime Pontificio questi gravi mali non si siano mai lamentati.

Prima del 1870 la pubblica assistenza era ammirabilmente organizzata.

Una speciale Commissione, presieduta da un Cardinale e da altri due Prelati, dei quali uno era sempre l'elemosiniere di Sua Santità, siede in permanenza al Monte di Pietà. Si noti che la maggior parte degli impiegati non erano ecclesiastici.

Questa Commissione nominava dodici prefetti, incaricati di conoscere i poveri dodici quartieri della città e di soccorrerli. Ogni prefetto poteva disporre di 500 lire al mese, e presentava alla Commissione la lista dei bisognosi.

Speciali previdenze si avevano d'accordo coi curati nelle singole parrocchie.

Questa Commissione dell'Assistenza pubblica teneva a disposizione dei prefetti di quartiere e dei delegati parrocchiali, letti, coperte, biancherie, abiti, ecc.

Essa aveva in cassa ogni anno circa sette milioni, presi sulle lotterie, sui permessi di caccia, su certi affittamenti, ecc.

Vi era poi la carità del Papa che la sovveniva generosamente, imperocché l'elemosiniere segreto di Sua Santità dava ogni anno per i poveri 70,000 lire. La Dateria Apostolica, la Segreteria dei Brevi, l'Amministrazione Palatina, i monasteri, le grandi famiglie patrizie disputavano l'onore di soccorrere i miseri.

La Commissione poi pensava anche agli infermi; che provvedeva di medici e medicine; e la sua benefica azione si estendeva alle vedove, agli orfanelli ai poveri vergognosi, alle famiglie decadute; a tutti quelli che soffrono! Era una fonte costante ed inesauribile di carità vera e ben fatta!

A questa vera razionale assistenza, cosa hanno sostituito i tempi nuovi?

La filantropia che per non essere né umiliante né debilitante lascia morire addirittura gl'indigenti, e le tasse dell'esattore

che tolgono ogni avere legittimamente guadagnato.

Ed hanno il coraggio di gridare contro il Papa!

La Santa Sede e i matrimoni misti

Leggiamo nella *Vérité* di Parigi del 20 corrente:

S. Eminenza il Cardinale Verga, Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari e della Disciplina, ha notificato a tutti i Generali e Superiori degli Ordini religiosi, aventi Case di educazione in Ungheria, una Decisione ai quella Sacra Congregazione che ha grande importanza e si connette colla nuova condizione delle cose politico-ecclesiastiche in Ungheria.

In questo Documento, spedito poi direttamente a chi di dovere dai suddetti Generali e Superiori di Ordini, si danno in nome della Santa Sede formalissime istruzioni e norme per quanto si riferisce all'insegnamento religioso nei fanciulli nati da matrimoni misti, i quali tutti, senza eccezione di sorta, devono ricevere l'istruzione religiosa cattolica.

Il Rescritto dice che la Chiesa considera come cattolico ogni fanciullo nato da matrimonio misto, non avendo mai sconosciuto la legge ungherese del 1868, la quale pone il principio che la religione *sexum sequitur*.

Speriamo che questo Rescritto sarà rispettato dappertutto, e che d'ora innanzi, conforme le prescrizioni della Chiesa, tutti i fanciulli nati da matrimoni misti saranno educati nella religione cattolico-romana.

UN ILLUSTRE GESUITA

Il *Times* di Londra scrive: Un altro venerabile dotto, il reverendo Giuseppe Stevenson, della compagnia di Gesù, fino dai suoi primi anni addetto al dipartimento dei manoscritti nel museo britannico, è morto.

Nato a Berwick-upon-Tweed il 27 novembre 1806, Giuseppe Stevenson fu il primogenito di Roberto Stevenson chirurgo della città. Educato a Glasgow e a Durham, nel 1831 entrò nel museo britannico lavorando da prima intorno alla collezione di manoscritti d'Arundel acquistata poco prima, e dal 1834 al 1838 fu addetto alla commissione dei monumenti.

Due o tre anni appresso il decano e il capitolo di Durham desiderarono che egli esaminasse e ordinasse l'archivio capitolare, e in ricompensa l'Università gli conferì il titolo di licenziato in lettere.

Circa lo stesso tempo fu ordinato dal Vescovo Malthy, sebbene qualche anno prima egli avesse designato di essere pastore presbiteriano, e fece un sermone di prova a Hutton presso Berwick.

del suo bastimento; e, soprattutto, non ci avrebbe introdotto un uomo sospetto.

— Signorina Berty, il capitano chiede di voi, insieme al signor Guillem ed al signor Daullé, venne a dire Fiammetta, la cui turba fisonomia era raggiante.

— Non temete di nulla proseguì egli. Tutto va liscio come sull'olio. Mi voglio ben meravigliare se il *Gabbiano* non vira ancora di bordo e non fila diritto sul capo di Giava.

I giovani passeggeri trovarono i due amici seduti davanti ad un tavolino carico di bottiglie e di bicchieri.

— Rallegratevi dunque, disse allegramente il signor Rayband. Tutto è appianato e regolato.

« Dio ci ha visibilmente protetti. Io non ho più bisogno di correre il rischio di approdare a Calcutta. Questo mio amico porta i miei dispiaci, e sono perfettamente tranquillo sulla loro sorte: è come se li portassi io stesso.

« Il *Gabbiano* farà un mezzo giro, e si metterà in rotta a piene vele verso Giava.

« Bevete con noi alla buona riuscita del nostro viaggio. E poi se volete mandar notizie in Europa, mettetevi lì in quell'angolo, prendete carta e penna sul mio scrittoio ed affrettatevi a scrivere.

« Oramai, coll'aiuto della Provvidenza, non ci fermeremo più che a Sidiak,

Dal 1831 tuttavia egli attese attivamente a lavori letterari, e nel 1832 pubblicò col signor Hunter il *Boucher's glossary of archaic and provincial words* (glossario di parole arcaiche e provinciali di Boucher); da allora per più di sessanta anni si può dire che la sua penna non sia stata mai inoperosa.

Per la *Surtees Society* egli pubblicò il *rituale Ecclesiae Dunelmensis*, gli inni latini della chiesa anglo-sassone, i vangeli di Lindisfarne e Rushworth e parecchi altri volumi; per il *Bannatyne Club* le *chronicles of melrose and Lanercost*; per il *Maittard Club*, il *Roxburgh Club* e la *English Historical Society* circa altri sedici volumi vennero alla luce successivamente.

Nel 1849 ebbe il vicariato di Leighton Buzzard nel Bedfordshire, e lo tenne fino al 1862. Pubblicò la *Church Historians of England* (gli storici ecclesiastici d'Inghilterra) in otto volumi nel 1853, seguiti pochi anni appresso dal *chronicon Monasterii de Abingdon*, dalle *Letters and Papers illustrative of the wars of the English in France, temp. Henry VI* (lettere e carte illustrative delle guerre degli inglesi in Francia al tempo di Enrico VI) e le *Narratives of the expulsion of the English from Normandy* (narrazione della cacciata degli inglesi dalla Normandia).

Nel 1863 per persuasione e per effetto dei suoi studi si sentì indotto a entrare nella chiesa di Roma, o, succedendo al signor Turnbull nell'ufficio da questo tenuto ai pubblici archivi, pubblicò un *Calendar of state Paper of the reign of Elisabeth* (lista di carte di stato del regno di Elisabetta.) quindi i *Documents illustrative of the history of Scotland 1287-1306*.

Morta la sua moglie nel 1869, egli all'età di 63 anni entrò nel collegio di S. Maria di Oscott come studente di teologia e professore. E intanto la Historical Manuscripts Commission gli procurava gradito lavoro nell'esame di non meno di ventiquattro collezioni di manoscritti.

Nel 1872 fu ordinato sacerdote dal vescovo Ullathorne, e nello stesso anno ricevette da Gladstone una provvisione per le sue grandi benemerite verso la letteratura storica. Il governo poi gli diè l'incarico, ottenuto il permesso da Roma, di far lunghe ricerche negli archivi vaticani per illustrare meglio la storia d'Inghilterra.

Ciò lo tenne occupato per circa quattro anni, e nel novembre 1877 egli entrò a Roehampton come novizio della compagnia di Gesù. Passato il tempo di prova, riprese con attività la sua opera sacerdotale e letteraria, e oltre ad articoli nel *Month* e in altri periodici nel 1833 pubblicò la *History of Mary Stuart* di Nau, nel 1885 il *Truth about John Wychiffe* (verità su Giovanni Vicleffo) nel 1886 una *Narrative of the first sixteen years of the life of Mary Stuart* (narrazione dei primi diciotto anni di vita di Maria Stuarda).

In fretta i giovani passeggeri profittarono dell'offerta del capitano.

Barnaba-Biagio indirizzò a sua madre alcune frasi, destinate a toccare il cuore affettuoso della povera vedova.

Giacomina Berty inviò un ricordo ai poveri amici, dai quali aveva ricevuto aiuto e buoni consigli.

Matteo... Non cerchiamo d'indagare ciò che scrisse Matteo. Del resto egli aveva posto grande cura nel vigilare, perchè nessuno sguardo indiscreto cadesse sulla lettera. Il caro ragazzo si prendeva un fastidio bene inutile; i suoi compagni non si curano affatto di lui, ed erano troppo occupati di sé stessi, troppo leali, soprattutto per entrare in modo così villano nei suoi segreti.

— Avete finito? disse bentosto il signor Courville, vedendo che ciascuno dei giovani piegava la sua lettera. Sì, allora consegnatemi queste preziose carte. Saranno affidate al primo ufficio postale, se, per viaggio, non incontro qualche piroscalo.

— Ora, prese a dire il signor Rayband, diciamoci addio, mio caro Carlo!

— Così presto!

— Tu comprendi se io possa perdere un minuto!

— E' vero. Nondimeno mi dispiace che tu non mi possa accompagnare sino a Calcutta.

(continua).

40 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Pietro! disse il primo.
 — Carlo! esclamò il secondo.
 — Quale incontro!...
 — Felicissimo!
 — Oh davvero! ed a chi me l'avesse annunciato avrei certo risposto di non ci credere. Donde vieni? dove vai?
 — Vengo dalla Francia e vado a Borneo.
 — Per di qua?
 — Ho degli affari... al Coromandel.
 — Alla buon'ora; marceremo di conserva qualche tempo, se vuoi; io vado a Calcutta.
 — Tu vai a Calcutta?
 — Sì.
 — Come navighi tu, sotto bandiera inglese?
 — Per caso. Ho trovato delle ottime condizioni, e sai che la mia famiglia è numerosa.
 — Vieni nella mia cabina, parleremo con maggior agio.
 — Ambedue disparvero, lasciando stupefatti i giovani passeggeri.
 — Ecco un cambiamento di tempo! disse vicino a loro, la voce allegra di Fiammetta, Barnaba-Biagio si voltò indietro.

Nel novembre del 1893 la università di St. Andrews conferì al padre Stevenson il grado onorario di dottore in legge per le sue benemerite verso la storia della Scozia. Il p. Stevenson fu un fedele campione di Maria Stuarda, e, fatto curioso, morì il 6 febbraio, anniversario della morte di lei.

Arringa dell'avv. G. B. Paganuzzi
in difesa dell' "Unità Cattolica"

(Vedi numero di sabato).

E che in quella lettera sia questo il lato solo che si considera, e cioè il lato personale, l'offesa personale a Pio IX, l'ingratitude contro Lui, Uomo eccelso e Capo della Chiesa, e non il lato, che tutti non avrebbero egualmente inteso e sentito, del *Temporale dominio*, basta a provarlo l'osservare:

che in quella lettera 2 ottobre 1894 non si parla mai di Stato, di Principato, di Regno tolto alla chiesa e da essa perduto;

che vi si parla non di *diritti*, ma solo di bene o di *male*, nel senso di jattura o progresso della fede;

che vi si parla di Satana, come di avversario di ogni bene spirituale;

che vi si parla di una condizione di cose di cui il Pontefice era in possesso da 18 secoli; e il *Temporale dominio* non si aggiunge subito al potere spirituale della chiesa fin dal suo nascere: vi si aggiunge lentamente, poco a poco, dopo le persecuzioni, per spontaneità di popoli, che venuto meno il potere da cui erano prima guidati e difesi, si stringevano intorno al Papato, per essere da lui protetti e nello stesso tempo per esserne scudo e schermo; ma tutto questo fu lavoro di alcuni secoli;

che vi si parla del Pontefice che vincerà colla croce, e colla croce farà il bene degli Italiani e li salverà; e nella croce sono evidentemente riassunti tutti i mezzi spirituali... non i temporali: i mezzi insomma che il Pontefice possiede tuttora, non quelli che gli furono tolti appunto il 20 settembre 1870.

E tanto nel pensiero di chi scrisse la lettera stava soltanto l'idea della Croce e dei mezzi spirituali e tal idea così sola predominava nella mente dello scrittore della lettera 2 ottobre 1894, che la forza *temporale* è da lui posta in antitesi così recisa rispetto alla *spirituale* da adoperare nel qualificarla alla frase che voi certo, signori Giurati, avete notata e che a primo aspetto si presenterebbe tutt'altro che propria e conveniente.

Ma tanto lo scrittore della lettera vuole esaltare il Pontefice contemplandolo nel solo lato personale e spirituale: e ponendolo vettore di Satana con in mano il solo argomento della fede e della Croce, che astrae al tutto e per tutto da ogni altro mezzo che non sia spirituale, e spirituale soltanto.

Per cui, signori Giurati, sono tre le principali ragioni per le quali voi dovete pronunciare negativo verdetto in confronto dell'odierno imputato:

La prima, perchè la lettera 2 ottobre 1894 passata immune sotto l'esame della Pubblica Accusa di altre città italiane e specialmente di quella di Roma, dovrà ritenersi assolutamente irreprensibile.

La seconda, perchè quella lettera considerando il solo 20 settembre e i fatti in quel giorno avvenuti considera e giudica soltanto fatti, e non leggi, né fatti coperti da alcuna legge.

La terza, perchè del 20 settembre 1870 quella lettera non riguarda che un effetto solo: il dolore, l'afflizione, l'oltraggio recato al mito, al grande, all'affezionatissimo alla sua patria, Pio IX.

E tanto poco può trovarsi materia di reato in tal ultimo aspetto, che la dignità, gli onori personali di Sovrano inviolabile furono nel Pontefice riconosciuti e nella stessa legge 31 dicembre 1870 e nella successiva 13 maggio 1871 intitolata delle *Guarentigie*.

(Continua)

IL FREDDO ECCEZIONALE

Non solo per l'enorme quantità di neve, ma ben anche per il freddo prolungato ed intenso, l'inverno di quest'anno rimarrà memorabile tra i più inclementi delle nostre regioni.

A Firenze, a Roma, a Napoli, nelle Puglie e persino in Sicilia, ove la neve è cosa rarissima, quest'anno si ebbero nevicate in gennaio e in febbraio, ed ora fa freddo poco meno che da noi.

In Inghilterra la media della temperatura ha oscillato fra 19 e 29 gradi sotto zero; il Tamigi è stato chiuso dai ghiacci.

In Germania, al 5 febbraio, i porti e la baia di Travemunde sono stati chiusi alla navigazione. La temperatura della Germania settentrionale è discesa a 28 gradi sotto zero, tutti i fiumi sono stati chiusi dai ghiacci.

Nel Belgio il freddo è disceso a 29 gradi;

in una città si fece un'esposizione di statue di neve a scopo di beneficenza.

In Svizzera il termometro ha segnato la temperatura minima del secolo. In certi punti del Giura si sono avuti 40 sotto zero. I laghi di Ginevra, di Lucerna e di Zurigo si sono gelati in parte, rendendo impossibile il servizio dei battelli a vapore.

Negli Stati Uniti il freddo è stato intenso in modo straordinario: negli Stati del Sud ha segnato il minimo degli ultimi trenta anni.

D'altro neppure le coste settentrionali dell'Africa sono stati immuni quest'anno dalla neve. Ha nevicato ad Algeri ed in Tunisia ed anche in quei paesi del sole, si ebbero delle notti di gelo.

La città più fredda è Werchojansk in Siberia, la cui temperatura scese fino a 68.0. Le carovane di slitte, quando la temperatura scende a 40.5 sotto zero, sono continuamente avvolte in una densa nube causata dalla respirazione degli uomini e degli animali. Gli uccelli volando lasciano dietro a sé, nell'aria, una lunga striscia di color bigio.

Il Nevrof evita le voglie penose.

ITALIA

Palermo — Un uomo tagliato a pezzi — Un terribile delitto venne perpetrato a piazza Amerina in Palermo.

Da circa venti giorni era scomparso Caselli Giovanni, diciannovenne, riuscendo vane tutte le ricerche minuziose della polizia.

Ieri, vicino ad un rigagnolo adiacente all'abitato, si rinvenne una testa umana tutta fraccata ed intrisa di sangue, e vicino ad essa due piedi tagliuzzati barbaramente.

Erano gli avanzi del Caselli ucciso di fresco.

Si ignora dove sia stato depositato il busto.

L'orribile delitto, che è tuttora avvolto in un impenetrabile mistero, ha terrorizzato la cittadina.

nanza.

Roma — *Ladri in quanti gialli.* — A Roma furono arrestati otto giovinetti appartenenti a famiglie civili sotto l'imputazione di un furto di circa diecimila lire a danno della signora Palmira Boldrini.

Con questi arresti la questura ha potuto scoprire le tracce di una vasta associazione di ladri, in quanti gialli, che si estenderebbe anche ad altre città italiane. Sono stati operati altri quattro arresti, ma la questura tace i nomi, per non guastare a metà la brillante operazione intrapresa. Gli arrestati menavano vita allegra fra le cocottes che frequentano le *Varieties*, e passavano le intere notti nelle bische, e nessuno sapeva spiegarci da dove ritraessero il danaro per menare quella vita di lusso. La questura li teneva d'occhio da un pezzo, finché mise le mani addosso agli autori del furto suddetto e di altri reati simili.

ESTERO

Francia — *Quindici artigiani milionari* — A Bordeaux è morto il ricco negoziante Godard, senza lasciare disposizioni di ultima volontà. La sua sostanza, che si stima ammontare a 22 milioni di franchi, sarà divisa fra le 15 famiglie d'artigiani suoi parenti, dimoranti ad Angoulême e dintorni. Tutte queste famiglie possono provare di essere congiunte del defunto appena nell'ultimo grado di parentela, che la legge riconosce per gli effetti della successione. Fra i quindici artigiani, che diventano milionari, ci sono due bottai, 2 parrucchieri, 1 calzolaio e parecchi giornalisti.

Germania — *Discorso di Guglielmo II alla Dieta di Brandeburgo* — La Dieta provincia di Brandeburgo diede un pranzo in onore dell'imperatore. Questi rispondendo al brindisi del presidente della Dieta, sig. Achenbach, ha pronunciato un discorso. Disse che le questioni che ora più commuovono gli animi, sono quelle relative ai contadini. Soggiunse: già dichiarai come bisognerebbe trattare queste questioni. Spero che riuscirò creare un'opera utile e durevole. Ma vi avverto caldamente di non nutrire speranze esagerate, né chiedere realizzazione di utopie. Nessuno Stato può domandare di essere favorito nelle spese degli altri. Spetta al sovrano, esaminare gli interessi di tutti gli Stati e conciliare gli uni cogli altri, affinché l'interesse generale della patria comune sia mantenuto. Soltanto il concorso del principe col popolo garantisce il successo. Poesia l'imperatore ha parlato del venticinquesimo anniversario del ristabilimento della unificazione della patria tedesca che potè soltanto farsi mercè l'opera comune di tutti i tedeschi. Ricordò la gloria dei Brandeburghesi specie nel 16 agosto 1870; infine ha brindato alla marca ed a Brandeburgo.

Russia — *Terremoto* — Lo Standard ha da Odessa: il terremoto distrusse la città di Keutcha. Parecchie migliaia di abitanti sono periti.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Da Moggio.

Onore al merito.

Lunedì 18 corr. Mons. Abb. Parr. di Moggio, delegato dalla R. ma Curia, assistito da 4 sacerdoti, e circondato da numero popolo benedice solennemente la Chiesa curaziale di S. Floriano M. di Dordolla (Canal dell'Acqua). Fino a qualche anno addietro questa chiesa era piccola, ad una sola nave, col coro basso a vello schiacciato, ed un solo altare. Aveva due sole e piccole campane sospese a tre pi-

lastri sulla facciata, due soli banchi in coro, ed anche questi mal fatti, un pavimento d'inequali e ruvide lastre mal connesse, ed un semplice coperto senza soffitto, in breve era una chiesuola qualsiasi priva d'ogni ornamento. Chi ora vi entra non la riconosce più per quella di prima, tanto è mutata.

Dilatata ai fianchi con tre arcate per parte, ha ora tre belle navate, ha campane con due armoniose campane fuse dal De Poli, con bel pavimento a quadrelli di cemento polieromi, due porte nuove con istipidi di pietra ben fatti, un soffitto piano arcato un po' ai lati, con in mezzo, la pala restaurata dall'altar primitivo, due banchi nuovi nel coro con ischianali dipinti ad olio, e due porte laterali una che mette alla sacristia ingrandita, l'altra al campanile. Al coro sovrasta una ben proporzionata cupola a calotta, con foro in mezzo coperto da un vetro rotondo su cui è dipinto lo Spirito Santo, su cui batte la luce dall'alto.

Rimosso dal luogo di prima il bellissimo altar maggiore di marmo bianco con 4 colonne e specchiotti di verde antico (già appartenenti alla Chiesa vecchia della Ss. Trasfigurazione di Moggio inferiore, e venduto per poche lire venute dai nostri nonni ai Dordollesi) e ricollocato più indietro per dare maggiore spazio al coro, vi sono stati aggiunti due pilastri di cemento dipinto a finto marmo e verde antico, con sopra i due statue di gesso dipinte al naturale, che rappresentano bellamente S. Pietro e S. Paolo, il primo vestito pontificalmente, colla destra mostra il cielo e colla sinistra stringe le chiavi, il secondo nella destra tiene la spada, e nella sinistra il libro delle sue epistole.

Nella nave destra sta eretto un nuovo altare di cemento, dipinto a finta pietra, con nicchia ed entro una bellissima statua di legno, rappresentante N. Signora del Buon Soccorso, lavorata nella Valle Pardenana (Tirolo). Anche quest'altare è ornato con due statue di gesso, dipinte a colori, rappresentanti l'una S. Giuseppe col bastone fiorito, l'altra S. Giovanni Evangelista, coll'aquila a' piedi e col libro del suo vangelo in mano, e due statue di Angeli in alto che sostengono un diadema. Nella nave sinistra è già preparata la mensa per un altare nuovo da erigersi pure quanto prima in cemento.

Alla vecchia chiesa mancavano fornimenti ed anche questi si fecero per la nuova. Un benefattore acquistò Crocefisso, candellieri e tavolette di metallo bianco lucente e palme per l'altar maggiore; un altro fornì le stesse cose per l'altare di N. S. del Buon Soccorso, ed un bel calice con coppa d'argento; un terzo le lampade, ecc. Per giorno poi della benedizione un nuovo benefattore regalò un bel piviale di garco d'oro a fiori bianchi, piviale che farebbe bella mostra di sé anche in una cattedrale, ed una benefattrice donò i drappi damascati pei pilastri. In somma in tal di era quella Chiesa parata a festa come una sposa novella.

Ma chi mai fu l'anima, ed in molta parte il braccio, di tutti quei lavori. Uno dei soliti preti tenuti dal mondo leggero e perverso per ignoranti e retrogradi. Il zelantissimo epp. curato di Dordollo d. Giacomo Cappellari di Pesaris, che Dio ci conservi a lungo. Egli ideò il disegno, e disse i lavori non lievi della sua Chiesa curaziale, egli stesso colle sue mani lavorò all'abbellimento del coro, al ricollocamento dell'altare, all'opera della cupola, ed in poco tempo scolpi ben sei statue in gesso, da disgradare qualche statuario, e ciò può dirsi senza esagerazione. Altri bei disegni e lavori ei volle in mente per la sua chiesa e si faranno a Dio piacendo, se crescerà la concordia ed unione di que' torti abitanti di monti, da lui si ben animati e diretti, concordia alla quale li animava molto bene Mons. Abbate nel discorso che tenne loro in quel di, dal nuovo pulpito, in *edum Evangelii*, al quale mi dimenticava di dire che si accede per una porta ingegnosamente preparata nello schienale della cattedra curaziale. Ecco quanto può farsi tenendo alto il bel motto: *Viribus unitis*, che Dio mantenga ed accresca. D'ogni buona cosa rendavisi in fine a Dio le dovute grazie, ma onore anche al zelantissimo curato D. Giacomo, ed a quelli che l'aiutarono nella bisogna. A viste superficiali paion rozzi gli abitanti de' monti, ma hanno cuor grande e sentono ancora la fede. Il Signore conservi ed accresca il loro fervore, per la sua gloria, pel decoro della sua casa, per consolazione de' superiori e per maggior loro merito.

Da SAN LEONARDO

Fucile traditore. — Verso le ore 12 del 13 and., il contadino L. Vogrigh, d'anni 19, da S. Leonardo, volendo solennizzare le nozze d'un suo compaesano, caricò un vecchio fucile e, portatosi fuori dell'abitato, in segno d'allegria fece per esploderlo; ma sfortunatamente la canna gli si spezzò tra le mani, producendogli una lesione tale da rendere necessaria l'amputazione della mano sinistra.

I carabinieri constatato il fatto, dovet-

tero, in omaggio alla legge, denunciare lo sfortunato giovanotto per contravvenzione al porto d'arma.

DA S. GIOVANNI DI MANZANO

Maltrattamenti. — Certo G. R. venne denunciato all'autorità giudiziaria, perchè da vario tempo va usando mali trattamenti contro la propria moglie.

DA OVARO

Ladro arrestato. — Fu arrestato Rigo Vittorio imputato di furto qualificato a danno di Giacomo Facchin.

DA PALUZZA

Incendio. — L'altro ieri si è sviluppato un incendio nei fienili di Cescutti Pietro e Fadelli Benedetto, e malgrado l'opera dei paesani, recò un danno di circa L. 2400. La causa credesi accidentale.

DA CIVIDALE

Porto d'armi proibite. — Domenica scorsa, *Al Friuli*, i carabinieri procedettero all'arresto di certi L. Marcolini da Cialla e G. Duravigh da S. Pietro Chiazacco, contadini, perchè, mentre cercavano provocare disordini, furono trovati in possesso di armi proibite. Essi furono tradotti dinanzi il pretore e posti poi in libertà provvisoria.

Un gaglioffo. — G. Cagnello di Purgessimo, entrato, il giorno 18, nell'esercizio di certo Innocenti, qui in Cividale, al quale già doveva denaro per precedenti somministrazioni, se ne fece fare delle altre, dichiarando poi di non avere nemmeno un centesimo da pagare.

Chiamati i carabinieri, lo arrestarono e deferirono al pretore. A quanto dicesi, quello di non pagare lo scotto era la sua abitudine.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 25 FEBBRAIO 1895

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro -0.2

Min. Ad. notte -3.8

Barometro 747.

Stato atmosferico Vario

Vento Nord

Pressione calante

Feri Vario

Temperatura: Massima +8.4 Minima -2.2

Media +1.86 Acqua caduta mm -

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6.57 Leva ore 7.18

Passa al meridiano » 12.20.15 Tramonta 18.41

Tramonta » 17.47 Età giorni 1

Permanenti:

Comitato Diocesano

Ieri alle 17 e mezza il Consiglio del Comitato Diocesano tenne la sua prima seduta nei locali della Società Cattolica, sede pure del comitato stesso. Intervenero tutti i consiglieri e l'assistente ecclesiastico mons. Agostino Fazzutti. A questa prima adunanza assistette pure l'ill.mo e rev.mo dott. Francesco Isola, vicario generale.

Il Comitato Diocesano prima d'iniziare i suoi lavori, inviò il seguente telegramma al S. Padre:

A S. S. Leone XIII

Vaticano — Roma.

Comitato Diocesano, Opera dei Congressi Cattolici, oggi costituitosi in Udine, inizia sua azione col professare a Vostra Santità inalterabile attaccamento, obbedienza assoluta: Implora Vostra Benedizione.

AVV. CASASOLA Presidente.

Ratificate le cariche e nominato a tesoriere il signor Pietro Andreotta, si occupò della costituzione dei Comitati parrocchiali per la formazione dei quali decise di spedire una circolare a tutti i rev.mi parroci. L'adunanza si sciolse alle 17 circa.

Il tempo

Il tempo si è cambiato di nuovo e la stamattina viene giù un neviscio, che mette addosso la solita uggia. Decisamente quest'anno vuol pagare ad usura tutti i debiti arretrati.

In Seminario

Questa sera i bravi chierici del nostro Seminario rappresenteranno il dramma: Il ritorno del crociato cui seguirà la farsa: « Un uomo d'affari ». Lo spettacolo incomincia alle 6.

Il duca d'Aosta di passaggio

Con il diretto di stamattina è passato per la nostra stazione il duca d'Aosta, che recasi a Vienna per assistere ai funerali dell'arciduca Alberto, quale rappresentato di S. M. il Re.

Pol Corpo RR. Equipaggi

Per disposizione del Ministero della Marina saranno d'obbligo le seguenti condi-

zioni ai militari di truppa del Corpo Reali Equipaggi, per contrarre matrimonio: età 25 anni compiuti, raffermata anche senza premio, buona condotta.

Dazi doganali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi lunedì 25 febbraio a L. 105,65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 febbraio a tutto il 3 marzo per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a L. 105,30.

Volontariato di un anno

Sono imminenti le disposizioni per il volontariato di un anno. Gli iscritti nella classe 1875 e arruolati in cavalleria, pagheranno 1600 lire, le altre armi 1200.

Le riduzioni sulle ferrovie

Le Società ferroviarie propongono la riduzione del trentacinque per cento sul biglietto di percorrenza ai funzionari dello Stato. Il ministro Saracco invece insiste a domandare la riduzione del cinquanta per cento ai funzionari civili e del sessantacinque per cento ai militari.

L'Ingegnere D'Aronco decorato

Il nostro concittadino ingegnere D'Aronco, il quale trovandosi a Costantinopoli, fu decorato dal Sultano della terza classe dell'Osmanie.

Esami di concorso al posto di Guardia Forestale Provinciale.

In seguito a recente deliberazione del Comitato Forestale, si terranno prossimamente gli esami di concorso al posto di Guardia Forestale Provinciale.

Le domande documentate a sensi dell'art. 2 del Regolamento provinciale per le Guardie, approvato col dispaccio Ministeriale 5 novembre 1881 N. 21687, dovranno essere presentate al Protocollo della Prefettura non più tardi del giorno 31 marzo p. v.

Coloro i quali saranno dichiarati idonei verranno collocati a posto man mano che si verificheranno le vacanze.

I concorrenti saranno avvertiti a tempo del giorno ed ora degli esami.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani 26 dalle alle 14,30 alle 16 sotto la Loggia Munic.

1. Marcia « Italia » Dallatri
2. Mazurka « Celestina » De Simone
3. Sinfonia « I diamanti della Corona » Auber
4. Valtzer « Promozioni » Straus
5. Pott-Pourri sull'opera « I Lombardi » Verdi
6. Polka « Ricardi Militari » Rachèle

Udine 25 gennaio 1895.

P. T.

Di confotmità a mia Circolare 1 maggio 1894, deciso ritirarmi dal commercio, cedo l'esercizio del negozio al già mio procuratore — Atti Notaio Puppatti — Signor Giuliano Del Mestre, che d'occasione raccomandando alla numerosa clientela.

Gli affari continueranno sotto il nome della antica Ditta

Andrea Tomadini

ed il procuratore sarà il solo firmatario, cominciando col giorno 4 marzo p. v.

GIUSEPPE TOMADINI.

Ringraziamento.

La sottoscritta — a nome anche delle sorelle, del cognato e del nipote dell'estinto — compresa da commozione e gratitudine profonda, esprime i sensi della sua più viva riconoscenza a quanti concorsero ad onorare con così spontanea ed unanime dimostrazione di affetto la memoria del suo diletto indimenticabile marito Francesco Bevilacqua, nelle onoranze funebri ad esso tributate.

Ringrazia dal profondo del cuore le rappresentanze dei Municipi di Cividale e San Pietro al Natisone, delle Società operaie di Cividale, San Pietro al Natisone e San Daniele, delle Società di Tiro a segno di Cividale e San Daniele, delle Banche cooperative e popolari di Udine e dell'Associazione commercianti di Udine; le autorità governative di Cividale; e tutta la cittadinanza gentile e pietosa — che intervennero ai funerali.

Ringrazia pure la egregia famiglia Venuti, che concessa fosse provvisoriamente deposta la cara salma nel tumulo di sua proprietà; ed esprime pari gratitudine ai moltissimi amici e conoscenti che nella dolorosissima circostanza le prodigarono affettuosi conforti, e che in qualsiasi modo mostrarono d'interessarsi pietosamente alla sua sventura.

Cividale, 23 febbraio 1895.

Angelica Bevilacqua-Beltramelli.

Un sostituto dell'oro

Un giornale tecnico francese, il Journal de l'Horlogerie, annunzia essere stato scoperto un nuovo amalgama, che è un meraviglioso sostituto per l'oro. Esso consiste

in 94 parti di rame e in parti di antimonio. Prima viene fuso il rame e poi vi si aggiunge l'antimonio.

Quando i due metalli sono mischiati sufficientemente insieme, si aggiunge un po' di magnesio e un po' di carbonato di calce, onde accrescere la densità del materiale.

Il prodotto può essere trafilato, lavorato e saldato, precisamente come l'oro, al quale assomiglia esattamente quando è portato a pulimento. Anche esposto all'azione dei sali ammoniacali e dei vapori nitrici esso mantiene il suo colore. Il costo è di circa 4 lire il chilogrammo.

Sarebbe un bella miniera!

Pensiero morale

« Bisogna predicare, tutti d'accordo, le virtù del Vangelo, la giustizia cristiana, così che tutti gli uomini, ricchi e poveri, padroni e operai, imparino a vantare meno i propri diritti e ad adempiere meglio i propri doveri. »

BIBLIOGRAFIA

Cenni storici

su un antico albergo milanese

Chi non ha letto le *Mie prigioni*, di Silvio Pellico, e non ricorda, la descrizione delle antiche carceri di Santa Margherita? Un inglese se ne dimentica difficilmente, e spesso avviene che qualche straniero, visitando per la prima volta Milano, chiede se quelle tristi carceri politiche esistono ancora, o quale destinazione abbiano avuto. A queste domande risponde compiacentemente un elegante libriccino, che è una piccola monografia storica, la quale parla appunto della demolizione e della trasformazione di quel vetusto edificio.

L'una e l'altra si connettono alle vicende curiose che ha subito uno dei più noti alberghi milanesi: l'antico Hotel *Rebecchino*, preferito egualmente dall'aristocrazia, dal ceto industriale e dalla finanza, non solo cittadina, ma anche di ogni parte d'Italia e dall'estero. E non è raro il caso che qualche suo ospite chieda con insistenza di vedere gli antichi sotterranei, quasi sperando di trovare le vestigie di quelle storiche celle.

Esse ora sono trasformate in vaste cantine che racchiudono le bottiglie polverose dei vini più prelibati e generosi d'Italia, Francia e Germania.

Quella monografia — di cui si può avere un esemplare senza spesa dal proprietario dello stesso albergo — fa però su di un'altra particolarità che ha accresciuto rinomanza all'albergo *Rebecchino*. E' una particolarità di data più recente, non storica, ma culinaria, poiché il *Rebecchino* è uno dei pochissimi alberghi milanesi dove tanto il forastiero che l'ambrosiano trovano sempre preparate con la miglior cura le note specialità più caratteristiche della cucina milanese.

Annuario della nobiltà italiana per 1895

Fra le più serie pubblicazioni araldiche tiene assai degnamente un posto distinto questo Annuario, così spesso citato all'estero. Diretto da quell'erudito in cose araldiche, che è il cav. G. di Crollanza, l'elegantissimo volumetto, ricco di stemmi e di illustrazioni, rilegato in tela rossa, nel formato dell'*Almanacco di Gotha*, entra ora nel suo 17. anno di vita. Non mira esso a lusingare la vanità di alcuno, e molto meno a conferire titoli a chi non li possiede, perchè le notizie sono accolte sempre senza spesa, e poi controllate con rigorosa diligenza, conoscendone le fonti. E' insomma un Annuario la cui riputazione va crescendo, ogni anno; ad esso collaborano le famiglie più cospicue della nobiltà. Per l'incontestabile importanza non solo dal lato araldico e genealogico, ma anche da quello storico, merita l'accoglienza più favorevole d'ogni persona colta e dell'aristocrazia in ispecie. Pur essendosi quest'anno quadruplicata la mole (pagine 1244) si è mantenuto egualmente il prezzo di L. 10, e si può farne acquisto presso i principali librai; esce dal premiato stabilimento tipografico del cav. Cappelli, di Rocca S. Casciano.

Ecco il sommario delle materie contenute: Parte 1. a Case Reali d'Italia; Corte della R. Casa; Sede Apostolica; Collegio dei cardinali; Famiglia pontificia; Ordine di Malta; Ordine supremo dell'Annunziata; Consulta araldica; Commissioni regionali araldiche; R. Accademia araldica italiana. — Parte 2. a Case sovrane d'Europa. — Parte 3. a Famiglie nobili italiane. Contiene il riassunto dei titoli nobiliari e la descrizione dell'Arme di 1300 famiglie, nonché lo stato personale di 860 di esse, e le notizie storiche e genealogiche di 106 famiglie per la prima volta inserite.

Diario Sacro

Martedì 26 febbraio — s. Alessandro v. — Si chiude il tempo delle n. zze.

STATO CIVILE

bollett. settimanale dal 17 al 23 febbraio 1895.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 10

» morti — » 1

Esposti — » 1

Totale N. 23

Morti a domicilio

Luigia Talmassons - Casarsa fu Pietro [d'anni 52 casalinga — Maria Zorzan di Domenico di mesi 2 — Assunta Olivo di Olivo di giorni 15 — Maria Zandigiaco - Francescato fu Gio. Batta d'anni 47 casalinga — Elvira Siben di Francesco di mesi 7 — Ester Montalbano di Napoleone di mesi 9 — Ottavio Olivo di Gionè d'anni 23 braccante — Giovanna Merluzzi - Colautti di Gio. Batta d'anni 42 casalinga — Maria Damiani di Giuseppe di giorni 24 — Lidia Della Rovere di Guglielmo di mesi 6.

Morti nell'ospitale civile

Orsola Boschi - Brisighelli fu Giuseppe d'anni 75 casalinga — Maria Della Vedova - Manzacco

fu Francesco d'anni 63 contadina — Carlo Paugutti fu Girolamo d'anni 71 falegname.

Morti nell'ospitale militare

Niccolò Toffano di Luigi d'anni 21 soldato nel 26 Regg. Fant.

Morti nell'Ospizio Esposti

Caterina Gagni di mesi 3 — Ernesto Lerami di giorni 4.

Totale N. 16.

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Esequirono l'atto civile di matrimonio

Giulio Squalino agricoltore con Marta Scotto lavandaja — Antonio Schiffo tipografo con Italia Metua setajola — Angelo Bernardis canton. ferrov. con nehna Carlini agiata sarta — Giuseppe De Giorgio parrucchiere con Caterina Schivetti sarta — Luigi Filipponi pittore con Elena Alessi civile — Luigi Fergugli agricoltore con Amalia Vittorio casalinga — Giovanni Bernardis oper. ferier. con Maria Franzolini contadina — Raimondo Monte tacchino con Maria Tiberia sarta — Ermenegildo Pantaleoni calzolaio con Maria Colnasi tessitrice — Giuseppe Zanin litografo con Emilia Del Torre sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Lonardi imp. ferr. con Teresa Toppani agiata — Serafino Menacoi fabbro con Maria Marcuzzi seggiolaia — Virgilio Franz falegname con Margherita Persolo tessitrice — Carlo Bruvin muratore con Anna Marchioli setajola — Antonio Londero murator. con Caterina Fior possidente — Giacomo Zucchi imp. ferr. con Bianca Fabris maestra comunale.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 16 febbraio 1895

Venezia 26 22 35 90 8	Napoli 84 75 86 66 85
Bari 66 82 64 85 74	Palermo 64 10 27 24 15
Firenze 28 44 22 10 86	Roma 81 12 2 59 69
Milano 81 18 74 44 59	Torino 46 1 27 28 3

ULTIME NOTIZIE

Roma 23.

Ieri, il Santo Padre ricevette in privata udienza Mons. Igino Bandi, Vescovo di Tortona.

All'onore della Pontificia udienza furono ammessi, parimenti ieri, S. E. il sig. Paolo Altieri, Principe di Viano, con la famiglia, S. E. il Principe D. Camillo Rospigliosi con la consorte ed il figlio D. Giovanni Battista, e la signora Contessa Della Porta Rodiani.

— Monsignor Crouzet, Vicario Apostolico dell'Abissinia, avendo presentato le sue dimissioni, il Santo Padre, su proposta della Sacra Congregazione di Propaganda, ha chiamato a sostituirlo, nominandolo Vicario Apostolico, il Rev. Stefano Silvano Jongla della Diocesi di Carcassona, appartenente anch'esso, come Monsignor Crouzet, alla Congregazione dei Lazzaristi, il quale già da 15 anni è missionario in quelle regioni, e perciò conosce tutte le lingue che si parlano nell'Abissinia.

— Il Sommo Pontefice ha finalmente avuto ragione di causa in un processo che si aggirava da parecchi anni dinanzi ai tribunali italiani riguardo alla Basilica ed al Sacro Collegio di Assisi, ove riposano i resti venerati del serafico patriarca. In seguito ai fatti del 1866, il governo italiano sopprimendo le comunità religiose ed impadronendosi dei loro beni immobili, aveva trasformato il sacro convento in collegio governativo ed i conventuali incaricati della cura della Basilica non avevano potuto conservare che poche celle.

La triplice chiesa che racchiude la tomba di S. Francesco era così essa pure caduta nelle loro mani. La basilica inferiore, i cui muri sono ricoperti di preziosi affreschi era stata spogliata e dichiarata monumento nazionale.

Le cose erano a questo punto allorché Leone XIII venne informato che il Sacro Convento e la Basilica erano state date ai Conventuali da uno dei suoi predecessori alla condizione formale che se per un motivo o per un altro, questi religiosi venivano ad essere spogliati, la proprietà sarebbe ritornata alla Santa Sede.

Il Papa fece valere i propri diritti e dopo lunghe discussioni egli ha vinto la causa ed è stato riconosciuto legittimo proprietario di tutto l'immobile.

In seguito alla decisione della Corte di Cassazione, di cui già è stato parlato, il governo ha dichiarato proprietà pontificia la Basilica ed il Sacro Convento d'Assisi.

Le tasse per le successioni

Al Ministero delle Finanze si studia un progetto che impedisca che la parte mo-

bilare delle successioni sfugga alla tassa e che quella immobiliare non venga giustamente valutata.

Gli avvenimenti d'Africa.

Prossimi attacchi?

L'impresa militare, compiuta da Tafari, mortale nemico di Mangascià, viene giudicata come segno che Baratieri non intende lasciar tregua agli avversari abissini. Tafari, a nome dell'Italia, ha ricevuto la sottomissione di degiac Voldiè.

Dalla parte dei Dervisci invece pare che si apprestino a darci battaglia.

Mercatelli annuncia un possibile attacco dei Dervisci per la metà del Ramadan in seguito alle prediche che il Kalifa farà alla festa del Regieff contro gli emiri che non hanno avuto il coraggio di assalire gli infedeli.

Dispaeci invece del generale Baratieri al Governo assicurano che i Dervisci sono tranquilli.

TELEGRAMMI

Londra 24. — La Porta ha ordinato al suo ambasciatore a Londra di dichiarare che il linguaggio dei ministri inglesi in parlamento non è conforme ai diritti di sovranità del sultano sui distretti temporaneamente turbati dagli agitatori armeni.

Saragossa 23. — Cinque ragazze mentre scaricavano polvere da cannone presso la polveriera rimasero gravemente ferite in seguito all'esplosione d'una chausa di cartucce.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto avverte i cittadini provinciali ed in specialità il M. R. Clero che il giorno 21 fu aperta l'antica Osteria all'Aquila Nera sita in Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 6.

Provveduto di ottimi vini friulani e di eccellente cucina, spera di venire onorato da numeroso concorso, tanto più che i prezzi segnati sono limitatissimi.

Il Proprietario

Magrini Cristoforo Lodovico.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.



Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce

corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce

corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

BURATA GARANTITA

Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti di VERONA.

Da affittarsi casa uso palazzina non

ta Aquileia con 9 camere di cui quattro a piano terreno. — Cucina, salotto da pranzo, sala di ricevimento e dispensa per cucina e liscivia; e al primo piano quattro belle camere spaziose da letto con camerino, corte suolata di pietra, con comodità di acqua potabile, e grande orto coltivo con frutteto e vigna cintato, di circa mille metri quadrati, con molte comodità di famiglia.

Per le trattative rivolgersi in Udine dal proprietario; Achille Moretti Emporio Giornali Piazza V. E.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Flocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

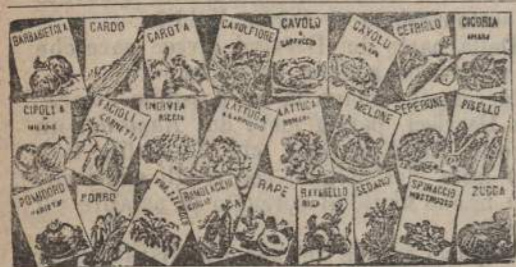
— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Premiato Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto, N. 45
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 — IL PIÙ VASTO D'ITALIA

SEMENTI FORAGGI - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina ecc.
CEREALI - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granoturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.



Cassetta contenente a collezione di sementi d'erbaggi e legumi.

25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre erve e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relativo al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.



Cassetta cont. nelle 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che la semina produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Francio di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia Lire. 3.50.

PIANTE ALBERI FRUTTE FERRETTI - Argenti - Ovi - Celsi - Piante per rimboscimento - per Viali per Siepi di difesa - per Ornavento - Camme - Magnolie - Losai - Aleti - Cipressi - Ramificanti.
Collezione composta di 12 piante in vaso: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Mele - 2 Pescai - 2 Susini - 2 Cotogni. - Imballate e franco alla Stazione di Milano, Lire 10.
Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Thea - Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 8.

VOLETE DIGERIR BENE??



NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

La Regina delle Acque da tavola.



Il Ferro - China - Bisleri

liquore stomatico aperitivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, decografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

Anche l'on. Marchese di Rudini

è venuto, con sua ordinazione, ad accrescere il numero dei nostri elettissimi clienti. — Portiamo con intimo compiacimento questo fatto a conoscenza del Pubblico poichè, se è un assai gradito premio alle illuminate nostre fatiche, è pure a un tempo una nuova non trascurabile riprova della esquisitezza del nostro prodotto e della fiducia ch'esso riesce ad ispirare anche nelle più elevate classi sociali.

Oneglia, 24 febbraio 1895.

P. SASSO e Figli
Produttori di olii d'oliva vergini.

N. B. Rammentiamo che facciamo le nostre spedizioni stagnate da Cg. 8, 15 e 25 caduna, artisticamente illustrate, munite di rubinetto e di turacciolo a vite racchiuse in adatta cassetta di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2,— il Cg. netto
» dorato » 1,20 » »
Sopraffino » 1,60 » »

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. (Per soli Cg. 8, supplemento di L. 2). Pagamento verso assegno ferroviario.

In bariletti da Cg. 5), ribasso di centesimi 20 il Cg. — Per quantità maggiori, ulteriori facilitazioni.

Per pacco postale chili 4 netti verso assegno di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente.

Campioni gratis.

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,044.11
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,352.10
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze
N. 161,896 L. 3,487,252,571.—
Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10
Proventi dei fondi impiegati " 425,000.—
Fondo di riserva per 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale

Vittorio Scala
Piazza del Duomo N. 1.

Quattrocentoventidue

immagine di santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento, d'immagini sacre, si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.

Bolle pasquale da cent. 35, 40 al cento in carte colorate, da L. 0,70, 1, 1,25 al cento, con bellissimi emblemi simbolici. — Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato. Via della Posta, 16, Udine.

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Cambiare purità e sicurtà con le **Pillole Ligon**, Universali di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Compositi di sostanze pure e vegetali, non irritano, non turbano, si sciogliono presto. Scatole di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole L. 6. In tutte le buone farmacie e grossisti, **Carm. Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica**, Via Torino, 4, **Bianchi, Arrigoni, ecc.** — In Udine farmacia **COMELLI**. (Opuscolo gratis).

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate **Polvere Enantica** composta con acidi di uva per preparare un buon vino di ogni colore e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4 con relativi istruzioni.

Usato in tempo, e cioè appena che si manifestano il prurito e la gonfiezza delle mani o dei piedi, il più comodo e sicuro preservativo dei

GELONI

è l'ERITROCUMNON (malattia del freddo) preparato dal chimico farmacista **GIOVANNI ZANE & C.** in **SALO** (Lago di Garda), il quale medicamento guarisce prodigiosamente anche le piaghe ulcerate, qualora non si abbia avuto la previdenza di usarlo come preservativo. Per i geloni tanto come preservativo che curativo, attenersi all'istruzione che trovasi unita ad ogni flacone.

L'ERITROCUMNON è pure utilissimo per guarire le s-repulture del capezzolo delle mammelle nelle donne lattanti, nei tagli contusioni, costipazioni di petto e dolori reumatici ed artritici, bastando per tutte queste malattie fare mattina e sera una penellazione alla parte ammalata.

Vendesi in **SALO** presso il Preparatore, a L. 1 il flacone. In Udine presso la farmacia **A. MANGANOTTI** in via Pescolle. Si accordano depositi ai Signori Farmacisti che ne faranno richiesta.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

Vicario e Del Fabbro



Laboratorio e Deposito di Strumenti Musicale a fiato e a corda.

Specialità Mandolini — Chitarre — Ocarine — Bastoni

Assortimento Corde armoniche nazionale ed estere — Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi - prezzi modicissimi.